

04 Novembre 2018 – Il Domenica dopo la Dedicazione
Is 56,3-7; Sal 23; Ef 2,11-22; Lc 14,1a.15-24

Ricordati che devi morire

Cari fratelli e sorelle,
dopo aver celebrato la festa dei santi e dei defunti ed aver visto cosa viene proposto intorno alle varie feste di Halloween, sento il desiderio di riflettere con voi su uno dei temi di cui si parla di meno, quello della morte.

Il titolo l'ho preso anzitutto pensando alla scena del film "Non mi resta che piangere" in cui Troisi risponde al frate che gli dice "ricordati che devi morire", "mo' me lo segno proprio"... Battuta umoristica che però aiuta a riflettere.

L'origine della frase viene da una locuzione latina "memento mori" e proviene da un'usanza dell'antica Roma. Quando un generale rientrava nella città dopo un trionfo bellico e sfilando nelle strade raccoglieva gli onori che gli venivano tributati dalla folla, correva il rischio di essere sopraffatto dalla superbia e dalle smanie di grandezza. Per evitare che ciò accadesse, un servo dei più umili veniva incaricato di ricordare all'autore dell'impresa la sua natura umana: lo faceva pronunciando questa frase.

L'ordine di stretta clausura dei trappisti, fondato nel 1664, adottò questa frase come motto: i monaci di quest'ordine si ripetevano tra loro continuamente la frase, con lo scopo di tenere sempre presente l'idea della morte e quindi il senso della vita, destinata a finire.

Oggi questa memoria l'abbiamo cancellata. Come mai? Provo a dare qualche risposta. Abbiamo la convinzione che la scienza e la medicina prima o poi possano renderci immortali e ci affidiamo a questo. Ci spaventa e allora l'abbiamo lasciata il più possibile lontano dalla nostra vita, quasi fosse un'esperienza che raggiunge per sbaglio alcuni uomini sfortunati e non tutta l'umanità. Abbiamo paura e quindi preferiamo non pensarci oppure esorcizzarla prendendola in giro. Credo che, a parte il discorso commerciale, l'altra radice della festa di Halloween sia proprio questa; la possibilità di guardare alla morte come una cosa di cui si può ridere. Questo mi sembra anche il motivo per cui, non ricercando più il senso a questa esperienza, siamo spiazzati quando dobbiamo accompagnare un nostro caro ammalato verso la morte, così preferiamo non parlarne o far credere che potranno guarire.

Mi ha colpito molto un passaggio del libro "Non c'è un perché - Ammalarsi di tumore nell'adolescenza" nel quale l'oncologo pediatra Andrea Ferrari sottolinea quanto è fondamentale

accompagnare questi ragazzi non solo nella lotta contro la malattia, nel continuare una vita con gli amici, lo studio, gli hobby ma anche con persone che aiutino ad **affrontare le domande sul senso della vita. Chi siamo, dove andiamo, che significato ha la nostra esistenza.**

Io credo che oggi avere eliminato la riflessione sulla morte abbia spesso eliminato le domande sul senso della vita. Continuiamo a correre presi in tante cose ma non sappiamo più dove stiamo andando.

Papa Francesco nella catechesi sulla speranza cristiana parla della morte come *"una realtà che la nostra civiltà moderna tende sempre più a cancellare. Così, quando la morte arriva, per chi ci sta vicino o per noi stessi, ci troviamo impreparati privi anche di un alfabeto adatto per abbozzare parole di senso intorno al suo mistero, che comunque rimane. Eppure i primi segni di civilizzazione umana sono transitati proprio attraverso questo enigma.*

La morte mette a nudo la nostra vita. Ci fa scoprire che i nostri atti di orgoglio, di ira e di odio erano vanità, pura vanità. Ci accorgiamo con rammarico di non aver amato abbastanza e di non aver cercato ciò che era essenziale. E, al contrario, vediamo quello che di veramente buono abbiamo seminato: gli affetti per i quali ci siamo sacrificati, e che ora ci tengono la mano".



E' dunque esperienza che ci riporta all'essenziale e che ci interroga sul senso della nostra vita. Mentre preghiamo per i nostri defunti e li affidiamo alla misericordia di Dio lasciamoci provocare da queste riflessioni.

San Marco

| | | |
|--|---|----------------------------------|
| Domenica 04 In Oratorio S. Redentore | <i>II DOMENICA DOPO LA DEDICAZIONE</i> ore 15.30 Salone Cardinal Martini. Concerto con la Fanfara dei Bersaglieri e il Coro degli Alpini. ore 17.00 S. Messa di ingresso ufficiale come Parroco di don Stefano Valsecchi. | <i>DIURNA LAUS III SETTIMANA</i> |
| Lunedì 05 In San Magno Mater Orphanorum | <i>SAN CARLO BORROMEO - SAN MAGNO</i> ore 18.00 S. Messa solenne con il discorso del Prevosto alla città. ore 21.00 Itinerari biblici 5° incontro. <i>Il trittico dei segni: giudizio e salvezza di Dio</i> (Ap 12-17). Relatrice Laura Gusella: Monaca Fraternità monastica Maranathà. | |
| Martedì 06 Sala parrocchiale | ore 17.00 Riunione equipe catechiste di 5^ Elementare. | |
| Mercoledì 07 Sala parrocchiale | ore 21.00 Incontro commissione liturgica. | |
| Giovedì 08 In Oratorio | ore 18.30 Percorso formativo per la nascita di un presidio di Libera a Legnano. 1° incontro: la storia di Libera dal 1995 al 2018. Relatore vice presidente di Libera Davide Pati. | |
| Venerdì 09 Nelle famiglie: Chiunque può partecipare telefonando alle famiglie. Quest'anno ci aiuteranno nel cammino anche suor Maria Teresa e suor Liana Villa Jucker | <i>DEDICAZIONE BASILICA ROMANA LATERANENSE</i> ore 21.00 Gruppi di ascolto - 2° incontro: <i>"Un futuro di speranza"</i> (Es. 15,1-27). Aprono la casa: Colombo Emilia via don E. Cattaneo 6 tel. 0331 454683 Dell'Acqua via priv. Bernocchi 3 tel. 0331 597936 Ferrari (*) c.so Italia 24 tel. 0331 544871 Gatti - Cezza via Agosti 6 tel. 0331 1354702 Pagani Gabriella via Cavour 10 tel. 0331 548282 Piccione Serena (*) via Q. Sella 51 tel. 0331 546229 Proverbio Giovanna c.so Garibaldi 50 tel. 0331 542076 Rizzoli Mario (*) via XXIX Maggio 2 tel. 0331 451448 Chiesa di San Martino via San Martino (*) I gruppi nelle famiglie Ferrari, Piccione e Rizzoli si riuniranno Venerdì 16 ore 21.00 <i>"Quel che c'è dentro al cuore"</i> un dialogo tra giovani e adulti su ciò che conta veramente, con don Claudio Burgio (cappellano del carcere Beccaria) e A. Bonfanti | |
| Sabato 10 In San Domenico In San Martino In Oratorio Centro S. Magno | <i>SAN LEONE MAGNO</i> ore 10.00 Incontro bambini/e di 2^ Elementare con i genitori. ore 18.30 Investitura della contrada. ore 19.30 Incontro gruppo Sposi primi passi. ore 21.00 San Magno's Got Talent. Mettiti in gioco con i tuoi talenti... Iscrizioni in Oratorio. | |
| Domenica 11 In San Domenico In Oratorio Oratorio S. Magno | <i>NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO RE DELL'UNIVERSO</i> ore 10.00 S. Messa con il mandato agli operatori della Caritas. ore 12.30 Pranzo gruppo Calicanto e simpatizzanti. ore 18.00 Formazione Educatori. ore 21.00 Scuola nuovi Educatori. | <i>DIURNA LAUS PROPRIA</i> |

Benedizione delle famiglie:

Lunedì 5 Novembre iniziamo la benedizione delle famiglie. Don Marco: via Cavour; don Piero corso Garibaldi fino a via Cavour (numeri dispari); don J.Jacques (Lunedì, Martedì e Venerdì): via Cairolì; suor Paola (Lunedì e Venerdì): via Gigante.

Open day scuola dell'Infanzia san Domenico:

Sabato 24 Novembre dalle ore 15.00 alle 18.00 apre la scuola, per conoscere il personale e la proposta educativo-didattica.

Mostra mercato al Carmelo:

Da Sabato 10 a Domenica 18 novembre dalle 8,30 alle 12,00 e dalle 14,30 alle 19,00 è aperta la mostra mercato con ricami, lavori di cartongaggio, quadri, libri, presepi, marmellata, miele e dolci.

Enciclica "Laudato si":

Mercoledì 7 alle ore 21.00 presso il Centro San Magno l'Associazione Polis propone un dialogo a due voci sul documento di papa Bergoglio, ne discutono mons. Franco Agnesi, vicario generale della Diocesi e Chiara Tintori, politologa.

Giornata Missionaria

Con la vendita di Domenica scorsa abbiamo raccolto € 935,00 che saranno devoluti alle Missioni. Grazie!